

ALLEGATO "A"

**PROPOSTE PER IL NUOVO CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE  
SERVIZI BASSA REGGIANA (ASBR) PER IL  
TRIENNIO 2021-2023.**

## **INDICE**

- 1. Il sistema educativo territoriale nella Bassa Reggiana – Un decennio di attività, tra conferma e sviluppo .....**
- 2. La governance: Rapporti istituzionali tra Giunta e CdA: modalità, contenuti, tempi di confronto .....**
- 3. Il sistema delle competenze professionali per l’infanzia al centro di un territorio ....**
- 4. Integrazione tra area educativa e area sociale - valutazioni e indirizzo .....**
- 5. Investimento sull’infanzia – Le risorse economiche dei comuni ad ASBR come lettura delle politiche locali per l’infanzia .....**
- 6. Progettinanza – dialogo tra Asbr e Progettinanza .....**

## **1. IL SISTEMA EDUCATIVO TERRITORIALE NELLA BASSA REGGIANA – UN DECENNIO DI ATTIVITÀ, TRA CONFERMA E SVILUPPO**

L'Unione Bassa Reggiana ha costituito nel dicembre 2010 l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana (d'ora in poi ASBR). Gli otto comuni della bassa reggiana hanno trasferito all'Unione – con i dovuti passaggi negli otto consigli comunali – la funzione dei servizi all'infanzia (0-6 anni) e l'Unione, nella seduta di Consiglio del 23 dicembre 2010, ha recepito tale funzione, costituendo al contempo l'ente strumentale ASBR per la gestione. Si ricorda che l'approvazione dello Statuto della costituenda Azienda fu approvato all'unanimità in seno al Consiglio dell'Unione, a testimoniare che il sistema educativo territoriale è patrimonio locale su cui vi è condivisione di intenti e di sviluppo. La Giunta dell'Unione **conferma i principi ispiratori** che la politica locale diede ad Azienda Servizi Bassa Reggiana nel 2010, ovvero:

- il rafforzamento dell'Unione Bassa Reggiana tramite il conferimento di servizi strategici (servizi educativi, sportelli sociali, centro famiglie, educativa familiare);
- l'innovazione e la competitività territoriale dei servizi integrati gestiti;
- la coesione sociale;
- la sperimentazione di nuove modalità gestionali e amministrative;
- la gestione e valutazione servizi con parametri omogenei nel territorio.

Oggi è compito dei sindaci **gettare le basi per la nuova programmazione politico-amministrativa** dei prossimi anni, individuando le priorità e gli strumenti maggiormente adeguati ai cambiamenti e sistema dei nuovi bisogni emergenti. Tra questi sicuramente in primis vi è la necessità di **ripensare il sistema educativo** locale post-emergenza sanitaria COVID-2019 e attivare eventuali correttivi e innovazioni per i servizi all'infanzia, nonché ai ruoli genitoriali e alle famiglie nel complesso. Si invita pertanto il neo insediato Consiglio di Amministrazione di ASBR a contemplare nel proprio mandato 2021-2023 i seguenti punti di attenzione:

- la redazione di un piano di sviluppo educativo triennale;
- un piano di gestione epidemia e/o emergenza in genere;
- l'innovazione pedagogica come costante di riferimento;
- il controllo di gestione come snodo tra la programmazione e il monitoraggio dei servizi;
- il mantenimento e lo sviluppo di modelli di sostenibilità finanziaria, nonché di organizzazione del personale;
- la revisione e l'attualizzazione dei modelli di rendicontazione dei servizi, in stretto raccordo con l'Unione e i comuni;
- l'organizzazione e il funzionamento del servizio 0 – 6 anni per "polo scolastico" (laddove possibile);

- lo sviluppo continuo di qualificate e strutturate relazioni istituzionali con le altre agenzie educative del territorio per un sistema educativo integrato.

Si ritiene inoltre importante confermare e sviluppare sia in termini di contenuti che di metodo il ruolo di **coordinamento tra l'Unione e ASBR**, tramite anche figure di raccordo tecnico che siano in grado di coordinare gli aspetti amministrativi e gestionali, così da valorizzare le peculiarità comunali e locali garantendo al contempo la omogeneizzazione necessaria dell'accesso ai servizi e loro gestione.

## **2. LA GOVERNANCE: RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA GIUNTA E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: MODALITÀ, CONTENUTI, TEMPI DI CONFRONTO**

Ottimizzare le modalità di governance dell'ente strumentale unionale rientra tra le priorità di mandato, con l'obiettivo di **rafforzare un rapporto di qualità** nei contenuti e nel modello di relazione istituzionale.

Si ritiene opportuno che le modalità del confronto fra Giunta, CDA e staff tecnici siano calendarizzate con cadenza periodica e stabile. Oltre agli incontri con il Presidente dell'Unione e con il sindaco delegato ai servizi educativi si indica che vengano messi a sistema momenti dedicati al confronto con la giunta nel suo complesso, soprattutto in vista di scadenze amministrative (ad esempio l'approvazione del bilancio di previsione e/o consuntivo, senza dimenticare verifiche di assestamento intermedio) e di programmazione dei calendari scolastici (quindi ad esempio momenti di confronto con il coordinamento pedagogico per l'inizio delle attività, bandi per le iscrizioni, servizi estivi, ecc).

Il modello unionale di governance potrà essere definito da un complessivo "Tavolo unionale dei servizi educativi" cui potranno partecipare, oltre al CDA (almeno nella figura del Presidente) e agli assessori, anche i funzionari e i coordinatori delle attività (pedagogisti, amministrativi, insegnanti, ecc., a seconda dell'argomento trattato).

### **3. INVESTIMENTO SULL'INFANZIA – LE RISORSE ECONOMICHE DEI COMUNI AD ASBR COME LETTURA DELLE POLITICHE LOCALI PER L'INFANZIA**

L'attenzione alla **programmazione economica** e il confronto costante sono e rimangono punti prioritari dell'agire amministrativo congiunto tra sindaci e CdA.

L'Azienda Speciale, in quanto ente pubblico strumentale dell'Unione disciplinato dall'art 114 TUEL, non ha e non deve avere tra i suoi obiettivi principali gli utili, quanto piuttosto una gestione efficiente ed efficace degli aspetti socio-pedagogici, attraverso l'innovazione, la ricerca e il confronto con altre realtà simili, in Italia e all'estero, e certamente poi degli aspetti amministrativi e contabili.

Si ritiene quindi necessario indicare al CDA una riflessione in ordine al funzionamento per budget delle strutture aziendali, pensando a possibili budget per "polo scolastico", così da valutare modalità elastiche e dinamiche di programmazione delle disponibilità economico-finanziarie comunali/unionali, sia per la gestione dei servizi che per la parte inerente gli investimenti. E' importante che si ricerchino spazi di economia nella gestione aziendale, senza pregiudicare la qualità dei servizi.

Il controllo di gestione viene inoltre confermato come strumento essenziale per analizzare, valutare e indirizzare la sostenibilità dei servizi. Si propone quindi al CdA la costruzione di un set di indicatori di spesa, di efficacia e di qualità da costruire congiuntamente al tavolo di coordinamento finanziario unionale (composto dal sindaco delegato al bilancio e dai responsabili finanziari unione e comuni).

Un ulteriore elemento di indirizzo ritenuto strategico per il CdA è rappresentato da un **pensiero nuovo** sulla impostazione delle modalità di tariffazione. Si ritiene necessario quindi fotografare i vigenti regolamenti, i bandi e le tipologie di tariffe esistenti, al fine di redigere una proposta, da condividere sul piano politico (Giunta Unione), per un apparato regolamentare unico.

Si ritiene infatti strategico, dopo dieci anni di attività di ASBR, proporre un unico sistema territoriale di emissione dei bandi e di tariffazione: stesse modalità, stesse scadenze, stesse offerte di scontistica. Questo consentirebbe alla bassa reggiana di realizzare una vera omogeneizzazione di accesso territoriale ai servizi, risultando più comprensibile agli utenti (si pensi ad esempio ad una sorta di mobilità in ingresso per gli iscritti, andando a colmare le criticità in merito alle liste d'attesa o ai posti vacanti).

#### **4. IL SISTEMA DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI PER L'INFANZIA AL CENTRO DI UN TERRITORIO**

I servizi alla infanzia sono per loro definizione basati sul sistema delle relazioni tra bambino e educatore/pedagoga, con ovviamente il ruolo genitoriale e familiare al centro. **Le competenze professionali, la costante formazione del personale educativo, la ricerca e l'innovazione** pedagogica sono gli elementi che hanno, da sempre, connotato il sistema qualità della bassa reggiana, approccio riconosciuto a livello nazionale e internazionale.

La Giunta dell'Unione conferma l'investimento strategico su tale sistema di competenze, indicando al CdA come priorità il mantenimento e lo sviluppo della formazione continua del personale e della ricerca di modelli pedagogici sempre più rispondenti ai mutamenti sociali, demografici e alla "fluidità" dei modelli genitoriali e familiari, mettendo – oggi – al centro il ripensamento del sistema educativo post emergenza sanitaria COVID-2019, come già indicato.

Si ritengono quindi indispensabili le **seguenti linee di azione**:

- una linea per le **funzioni pedagogiche**, sinergiche con la direzione, e al contempo aperta al confronto con l'esterno, con l'associazione Progettinanza in particolare;
- una per la parte **amministrativo-gestionale**, che supporterà la direzione nella gestione del personale aziendale, con questo intendendo, a titolo di esempio: la revisione della dotazione organica e l'adeguamento dell'organigramma; la revisione del contratto aziendale; innovazione e snellimento di procedure interne.

Occorre inoltre stabilire con chiarezza la filiera amministrativa e quella socio-pedagogica, specificando le modalità di relazione fra le stesse per dare origine ad un sistema sempre più integrato.

Un ulteriore e necessario indirizzo al CdA riguarda il personale educativo in comando funzionale dall'Unione ad ASBR. Occorrerà formulare un **progetto congiunto** che tenga conto della situazione attuale e che porti a un percorso di progressiva omogeneizzazione contrattuale, quale elemento di innovazione e stabilizzazione dell'Azienda. Il percorso, frutto anche del confronto sindacale già avviato, dovrà essere redatto per le successive valutazioni politiche della Giunta.

#### **5. INTEGRAZIONE TRA AREA EDUCATIVA E AREA SOCIALE - VALUTAZIONI E INDIRIZZO**

L'Azienda si conferma quale collocazione gestionale ideale per la fascia di **servizi educativi** 0-6 anni, e anche per i servizi di supporto educativi scolastici primari e secondari di età.

Si ritiene preziosa e consolidata la collocazione in ASBR **dell'area Tutela minori, genitorialità e famiglie**, area che consente l'approfondimento parallelo all'educativa garantendo al contempo il sostegno dei percorsi di contrasto alle fragilità.

Si ritiene argomento di analisi e valutazione congiunta tra Sindaci e CdA (senza dimenticare il Tavolo Assessori unionale al welfare) la riorganizzazione complessiva degli sportelli sociali e dei Servizi Sociali per adulti, anziani e non autosufficienti.

## **6. PROGETTINFANZIA – DIALOGO TRA ASBR E PROGETTINFANZIA**

L'Azienda e l'associazione Progettinfanzia sono e devono essere, a indicazione della Giunta, due **realità complementari**.

L'Azienda è il gestore dei servizi e realizza il coordinamento degli stessi, determinando le modalità amministrative, gestendo i contratti e le strutture, fornendo gli strumenti e le risorse per la promozione socio-pedagogica, intesa sia per la parte di gestione che di innovazione dei percorsi educativi.

Progettinfanzia è il soggetto che sperimenta, propone, attrae e scambia esperienze e relazioni locali, nazionali e internazionali. Diventa stimolo per la crescita della proposta pedagogica e strumento per esportare il metodo educativo del nostro territorio, puntando alla vocazione internazionale.

Le due entità, nel rispetto dei ruoli, collaborano per la progettazione pedagogica e per la visibilità delle scelte territoriali in ambito educativo.